

**Autore della Tesi:**

**Relatore:**

**Correlatore:**

**Settore Scientifico Disciplinare:**

**Titolo completo della Tesi:**

**Filippo Virone**

Prof. Arch. E. Sessa

Arch. F. Lupo

ICAR/18 Storia dell'Architettura

***L'architettura per l'infanzia durante il ventennio  
fascista nella provincia di Agrigento***

L'architettura per l'infanzia ad Agrigento

Provincia di Agrigento

**Argomento della Tesi:**

**Luogo di applicazione della Tesi:**

**Parole chiave relative alla Tesi:**

Fascismo, Architettura per l'infanzia

**Abstract**

Gli Anni Venti segnarono una trasformazione radicale del modo d'intendere la professione di architetto. I principali committenti del periodo sono: l'O.N.B. che si serve principalmente di liberi professionisti, il Ministero della Comunicazione, che invece si avvale del proprio ufficio tecnico e l'O.N.M.I. Il fascismo aveva cambiato il modo di pensare di una intera nazione grazie ad una intensa propaganda e soprattutto all'educazione giovanile, il tutto mirava ad un potenziamento della razza italiana; vennero, infatti, usate cospicue risorse per la costruzione di *Case del Balilla*, *Palestre*, *Colonie elioterapiche*, *Scuole rurali, elementari, brefotrofi*, ecc., che divennero luoghi deputati al culto del littorio. L'attenzione rivolta ai giovani rispondeva a molteplici motivazioni; è vero che si credeva vincente questo tipo di educazione ma, allo stesso tempo, i ragazzi divennero i principali destinatari della filosofia fascista, trasformandoli in veicoli di propaganda. Le loro parole, il loro credo e i loro ideali avrebbero dovuto influenzare le famiglie e l'ambiente circostante circa i benefici apportati dalla nuova e miracolosa politica fascista.

